



Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016 per l'appalto di redazione del progetto esecutivo e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione relativo all'intervento denominato "Riqualificazione del Molo Polisetoriale - Nuova Diga Foranea di protezione del Porto fuori rada di Taranto - Tratto di Ponente". CIG: 7590668165- CUP: D51H15000180005.

Risposta ai quesiti pervenuti al 02.10.2018

QUESITO N. 1:

" MODELLO 1 Domanda di partecipazione: si chiede di precisare se il modello deve contenere nella sezione G anche dati relativi ad eventuali figure aggiuntive che il concorrente intenda indicare, rispetto al gruppo di lavoro minimo richiesto, nonché quelli per le figure che saranno dedicate al servizio opzionale di Direzione Lavori e CSE."

Risposta:

Nella sezione G del Modello 1 devono essere riportati i dati di tutte le figure tecniche costituenti il gruppo di lavoro minimo come chiesto al par.7.1 lett.c) del disciplinare di gara. I dati dei professionisti costituenti il gruppo di lavoro per il servizio opzionale di Direzione Lavori e CSE non dovranno essere indicati in questa fase, ma in sede di eventuale affidamento delle relative attività, all'interno della relazione metodologica (cfr. par 4.2)

QUESITO N. 2:

" MODELLO 2 Offerta economica: si chiede di confermare se il ribasso percentuale indicato, relativamente al servizio di progettazione esecutiva e CSP, sarà applicato anche all'importo del servizio opzionale di Direzione Lavori e CSE."

Risposta:

Si conferma che il ribasso percentuale offerto per le attività oggetto di appalto sarà applicato, in caso di affidamento, anche all'importo afferente le attività opzionali di Direzione Lavori e CSE (cfr. art.9 comma 9.5 dello schema di convenzione).

QUESITO N. 3:

" DISCIPLINARE DI GARA punto 4.2: è presente un'incongruenza fra il valore delle attività opzionali indicato in numeri e in lettere. Si chiede conferma che vale l'importo indicato in numeri (€ 536.916,21)"

Risposta:

Trattasi di un mero refuso, infatti l'importo stimato per le attività opzionali di Direzione lavori e CSE è pari a € 535.916,21 (euro cinquecentotrentacinquemilanovecentosedici/21) come indicato nella tabella dei corrispettivi (tabella 3) di cui allo stesso paragrafo 4.2 del disciplinare, nel bando di gara, nonché nell'allegato documento "Determinazione dei corrispettivi di cui al D.M. 17.06.2016".

QUESITO N. 4:

" DISCIPLINARE DI GARA punto 16.a – 16.b: è precisato a pag. 18 che il numero massimo di cartelle per la Relazione Descrittiva e per la Relazione Metodologica esclude gli indici, le copertine, i sommari, le eventuali certificazioni di organismi indipendenti, nonché gli allegati. Si chiede conferma che per allegati si intendono unicamente le schede in formato A3 (massimo 3 per la Relazione Descrittiva, massimo 6 per la relazione Metodologica)."

Risposta:

Con il termine allegati si intendono le schede in formato A3 o A4 o formati diversi. In particolare tali allegati, esclusi dal computo del numero di cartelle, sono costituiti:

- per la relazione descrittiva da schede numerate in formato A3 (per un massimo di 3) o formato A4 (per un massimo di 6);

- per la relazione metodologica da elaborati grafici rappresentati da non più di 6 schede formato A3, o formati diversi (non superiori ad A1) a parità di superficie complessiva.

QUESITO N. 5:

"DISCIPLINARE DI GARA punto 18.1: il sub-criterio di valutazione 1.2 delle Caratteristiche metodologiche dell'offerta (Tab.4, Sezione B, pag.20) non fa riferimento alla metodologia e al gruppo di lavoro previsto per lo svolgimento del servizio opzionale di DL e CSE. Si chiede di confermare che tali informazioni andranno presentate solo in caso di aggiudicazione del servizio ed attivazione dell'opzione suddetta".

Risposta:

Come indicato al punto 4.2 del disciplinare di gara, quest'Amministrazione, qualora si avvalga della facoltà di affidare direttamente l'incarico di Direzione Lavori e CSE, "... chiederà una proposta metodologica sulle modalità di esecuzione del servizio" con l'indicazione del gruppo di lavoro previsto per le attività opzionali.

QUESITO N. 6:

"SCHEMA DI CONTRATTO art.8: al comma 1 si fa riferimento ad un'offerta "tempo" per la definizione dei tempi di consegna del progetto, ma non si ravvisa nei documenti di gara la richiesta di proporre un ribasso rispetto al tempo a base di gara. Si chiede conferma che il tempo di esecuzione del servizio di progettazione esecutiva e CSP sia pari a 60 giorni naturali e consecutivi.

Risposta:

Si tratta di un mero refuso in quanto l'offerta tempo non è un criterio di valutazione previsto dal disciplinare di gara.

QUESITO N. 7:

A pagina 18 del Disciplinare si legge al punto 16 lettera a):

"con riferimento al criterio «professionalità e adeguatezza dell'offerta» indicato al punto 18.1 lett. A: una relazione descrittiva, finalizzata ad illustrare un numero massimo di tre servizi svolti negli ultimi dieci anni relativi ad interventi ritenuti dal concorrente significativi della propria capacità a realizzare la prestazione sotto il profilo tecnico, scelti tra interventi qualificabili affini a quelli oggetto dell'affidamento. La relazione descrittiva deve essere composta da massimo n.10 schede/cartelle in formato A4. Alla relazione devono essere allegate schede numerate in formato A3 (per un massimo di 3) o formato A4 (per un massimo di 6). Non sono computati nel numero delle cartelle le copertine e gli eventuali sommari, nonché gli allegati."

Si chiede se le 10 schede/ cartelle A4 siano solo facciata o fronte/retro. Inoltre si chiede se gli "allegati" (non computati nel numero di cartelle come per la copertina e i sommari) possano essere considerati come ulteriore documentazione o se per "allegati" si intendono le 3 schede A3.

Risposta:

Con il termine scheda/cartella si intende la singola facciata di un foglio.

Con il termine *allegati* alla relazione descrittiva si intendono le schede numerate in formato A3 (per un massimo di 3) o formato A4 (per un massimo di 6). Tali allegati sono esclusi dal computo del numero di cartelle.

QUESITO N. 8:

A pag. 18 del Disciplinare si legge al punto 16 sono indicati i documenti che compongono l'offerta tecnica. Alla lettera a) è richiesta una "Relazione Descrittiva" con riferimento al criterio "professionalità e adeguatezza dell'offerta".

Alla lettera b) è richiesta una "Relazione Metodologica" con riferimento al criterio "caratteristiche metodologiche dell'offerta". A seguire si riporta "La relazione descrittiva dovrà essere costituita da non più di 30 pagine....omissis".

Si ritiene la dicitura "descrittiva" un refuso in quanto la lunghezza della "Relazione descrittiva" di cui al punto a) è indicata all'interno dello stesso.

Si chiede conferma che anziché "descrittiva" si intende "Relazione metodologica".

Nello stesso capoverso si legge "...omissis dovrà essere articolata in capitoli paragrafi corrispondenti al criterio di valutazione n.2 ed ai relativi sub-criteri indicati in tab.4 di cui al par.18.1".

Il criterio di valutazione è quello di cui alla tabella "B" relativo a "CARATTERISTICHE METODOLOGICHE DELL'OFFERTA" che riporta invece il n.1?

Risposta:

Si conferma che la relazione descrittiva di cui al paragrafo 16, lett.b) del disciplinare di gara fa riferimento alla relazione metodologica.

La relazione metodologica dovrà essere prodotta con riferimento al criterio di valutazione "Caratteristiche metodologiche dell'offerta" di cui al paragrafo 18.1. tab.4, lett. B n. 1

QUESITO N. 9:

A pag.7 disciplinare 7.3 lettera g) punto c) si legge:

"I servizi resi in favore di committenti privati sono valutabili solo se l'opera progettata è stata in concreto realizzata – cfr. Parere ANAC 179 del 21 ottobre 2015, di seguito riportato:

Servizi tecnici – committenti privati – valutazione – opera realizzata.

L'art.263, comma 2, del d.p.r. 207/2010, deve essere interpretato nel senso che i servizi di cui al precedente art.252, sono valutabili come titoli professionali qualificanti per la partecipazione a gare pubbliche anche se l'opera progettata non è stata eseguita, nel caso in cui la progettazione sia stata commissionata da una amministrazione pubblica; i servizi resi in favore di committenti privati sono valutabili solo se l'opera progettata è stata in concreto realizzata.

Artt. 42, co.1 e 90 d.lgs.163/2006 – art. 263 d.p.r. 207/2010.

Il citato parere fa riferimento ad articoli di legge abrogati; infatti il 19 aprile 2016, cioè successivamente al parere ANAC, il DECRETO LEGISLATIVO 18 aprile 2016, n.50 ha disposto:

- *con l'art.217 comma 1 lettera u), l'abrogazione dell'art.263 del DPR 207/2010,*
- *con l'art.217, comma 1, lettera e) l'abrogazione dell'intero D.lgs.163/2006.*

Poiché nel citato DL 50/2016, i contenuti degli articoli 263, 42 e 92 non appaiono essere stati reiterati o ridefiniti in nessun altro articolo, parrebbero caducati i presupposti giuridico normativi posti alla base del parere ANAC.

Si chiede pertanto se tale parere debba essere ancora considerato come valido e vincolante.

Risposta:

Si conferma quanto riportato al paragrafo 7.3 del disciplinare di gara ed in particolare che, con riferimento ai requisiti di cui alle lett. f) e g), "i servizi resi in favore dei committenti privati sono valutabili solo se l'opera progettata è stata in concreto realizzata".

Taranto, 02.10.2018



Il RUP
ing. Gaetano INTERNÒ (*)

(*) Originale firmato e custodito agli atti di quest'Amministrazione, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"

Data iniziale di pubblicazione sul profilo del committente: 03.10.2018